

*Relazione sulla
Gestione al 31
dicembre 2011*

Il Contesto di riferimento

Andamento economico generale

Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro, che si sono accentuate ed estese, assumendo rilevanza sistemica, e la persistente incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti si ripercuotono sulle prospettive di crescita delle economie avanzate. Secondo prime indicazioni, il commercio globale avrebbe rallentato nel quarto trimestre 2011. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, che aveva raggiunto in novembre i 550 punti base, valore massimo dall'introduzione dell'euro, si era significativamente ridotto all'inizio di dicembre, dopo l'annuncio di nuove, incisive misure correttive del bilancio pubblico; è tornato ad aumentare man mano che si acuiscono i timori circa la natura sistemica della crisi. Sulle scadenze più brevi i premi per il rischio sui titoli di Stato sono invece fortemente diminuiti nelle ultime settimane, dopo l'avvio delle operazioni di rifinanziamento a tre anni da parte della BCE. Nell'ultima parte del 2011 il quadro congiunturale dell'area dell'euro si è indebolito. Sono state riviste al ribasso anche le prospettive di crescita per il 2012. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in due occasioni i tassi ufficiali, portandoli all'1,0 per cento. Nei mesi scorsi le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche, soprattutto all'ingrosso; vi sono indicazioni che tali difficoltà si siano trasmesse all'offerta di credito all'economia. Il fenomeno dovrebbe attenuarsi grazie alla possibilità per le banche di fare ampio ricorso alle nuove operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema. Il patrimonio delle banche italiane si è nel frattempo ulteriormente rafforzato. I principali gruppi bancari sono chiamati a presentare piani per accrescere ancora la dotazione patrimoniale in accordo con le indicazioni delle autorità europee, in base alle quali l'aumento dei requisiti patrimoniali non dovrà tradursi in una riduzione del credito all'economia.

Situazione italiana

Nel 2011 il fabbisogno del settore statale è sceso al 3,9 per cento del PIL, dal 4,3 del 2010. L'indebitamento netto dovrebbe essersi collocato in prossimità del livello (3,8 per cento del PIL) stimato dal Governo all'inizio di dicembre, con una significativa flessione rispetto al livello del 2010 (4,6 per cento del PIL). L'incidenza del debito sul prodotto, pari al 118,4 per cento nel 2010, si sarebbe collocata in prossimità del 120 per cento; l'incremento sarebbe inferiore a quello stimato per la media degli altri paesi dell'area dell'euro. Il drastico peggioramento della crisi dei debiti sovrani in Europa ha reso necessaria in dicembre un'ulteriore correzione dei conti pubblici per il triennio 2012-14, la terza da luglio. La manovra, approvata dal Parlamento lo scorso 22 dicembre, mira a rispettare l'impegno, assunto in ambito europeo, di conseguire il pareggio di bilancio nel 2013. Secondo le valutazioni ufficiali, la manovra riduce l'indebitamento per oltre 20 miliardi di euro (1,3 punti percentuali del PIL) in ciascun anno del triennio 2012-14. Inoltre, essa reperisce le risorse (circa 15 miliardi nel 2013) necessarie a finanziare un insieme di interventi in favore della crescita e a ridimensionare quella parte della riduzione del disavanzo che era stata rinviata all'attuazione della riforma fiscale e assistenziale.

La correzione deriva in larga misura da aumenti di entrate; i risparmi di spesa sono però crescenti nel triennio; le misure in materia previdenziale esplicheranno pienamente i loro effetti su un arco temporale ampio. Nel complesso, le tre manovre correttive disposte tra luglio e dicembre hanno effetti strutturali valutati in circa 80 miliardi e dovrebbero assicurare nel 2013 un avanzo primario nell'ordine del 5 per cento del PIL. L'incertezza

sulle prospettive di crescita è straordinariamente elevata ed è cruciale la normalizzazione delle condizioni dei mercati finanziari . È urgente rendere operativi gli strumenti europei per la stabilità finanziaria - Politiche ambiziose per ripristinare la fiducia e garantire la normalizzazione delle condizioni di mercato sono indispensabili anche a livello europeo. È essenziale mettere in atto tutti gli elementi delle nuove regole di governo economico dell'Unione europea approvate di recente. Nel contempo, è importante che sia reso rapidamente operativo il rafforzamento degli strumenti europei per la stabilità finanziaria, quali l'EFSF e l'ESM, aumentandone l'efficacia e sfruttandone tempestivamente le potenzialità.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'Azienda.

Andamento della gestione al 31 dicembre 2011

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio al 31 dicembre 2011: la Società chiude l'esercizio con un risultato negativo di € 429.001

La Società, svolge l'attività di Intermediario non bancario iscritto al N. 38613 dell'elenco generale di cui all'art 106 D.Lgs. 385/1993 e opera nei confronti del pubblico, anche quale mandataria di intermediari bancari, nel settore dei prestiti personali rimborsabili mediante cessione pro solvendo di quote della retribuzione o pensione o mediante delegazione di pagamento ai sensi del D.P.R. n. 180/1950 e successive modifiche ed integrazioni.

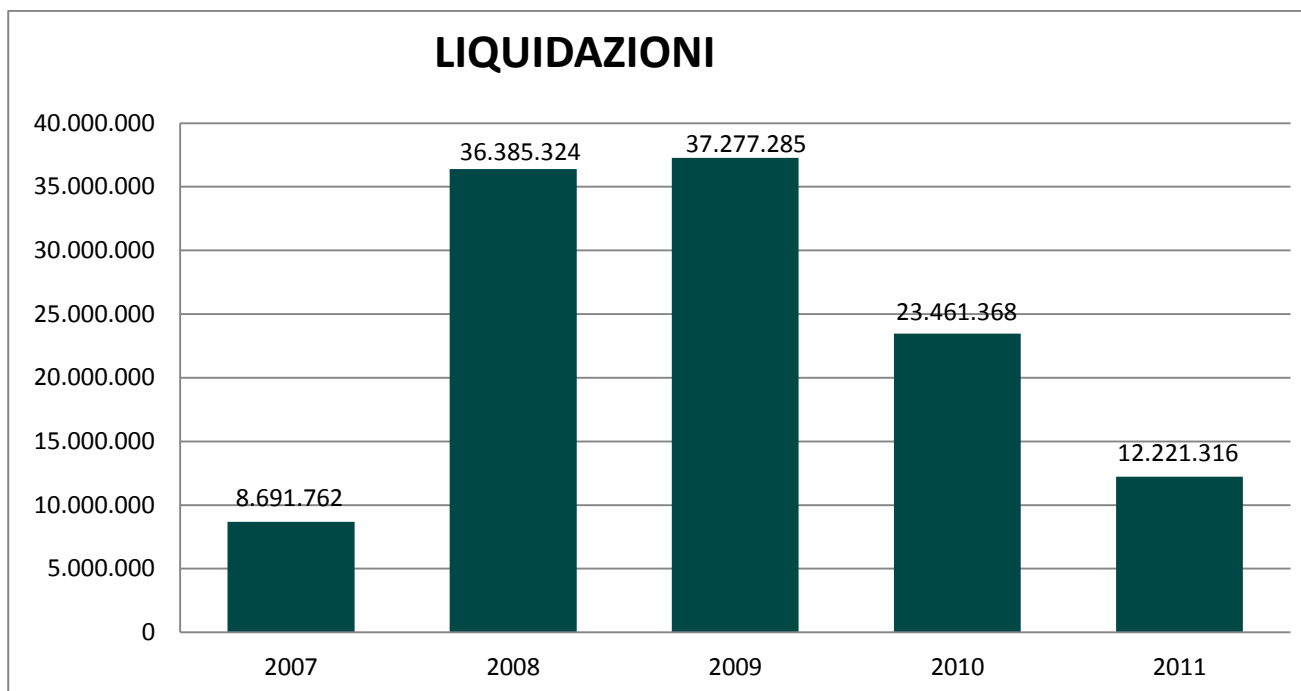
L'anno 2011, a causa del protrarsi della crisi finanziaria e conseguente contrazione dei finanziamenti da parte delle banche, ha reso ancora più difficile il nostro approvvigionamento, generando una notevole contrazione dell'erogato nel primo semestre e la sospensione dell'acquisizione di nuove richieste di finanziamento nel secondo semestre. A seguito di tale evento abbiamo continuato, contestualmente alla continua attività di ricerca di funding, il piano di ristrutturazione della Società, proiettato ad una radicale politica di riduzione dei costi, passando inevitabilmente attraverso un ulteriore taglio dei costi per il personale con una importante riduzione del numero degli addetti e l'introduzione della Cassa Integrazione Straordinaria in deroga per le unità rimaste in organico; abbiamo continuato l'azione intrapresa nel 2010 ristrutturando l'area commerciale e marketing con la riduzione significativa dei costi di queste aree, riconfermato l'azzeramento dei compensi per gli amministratori. L'azione di riorganizzazione è continuata anche nei confronti della rete di vendita, in particolar modo verso la riduzione quasi totale del ricorso alla collaborazione da parte di mediatori, oggi in difficoltà per gli effetti della nuova regolamentazione.

Secondo i dati pubblicati da ASSOFIN, il mercato della cessione del quinto e delle delegazioni di pagamento, nel 2011, ha registrato un ribasso del -4,7% per cento rispetto l'anno precedente in cui la cessione del quinto ha già vissuto un periodo difficile. Parte del calo riflette le cautele nelle modalità di erogazione indotte dalle indicazioni di indirizzo emanate dall'organo di vigilanza a novembre 2009.

Per quanto riguarda la Vostra Società, tenuto conto, nel secondo semestre, della sospensione dell'acquisizione di nuove richieste di finanziamento dovuta alla difficoltà di reperire funding, la produzione ha registrato un decremento pari al 48%.

ANNO	LIQUIDATO	PEZZI
2007	8.691.762	339
2008	36.385.324	1.540
2009	37.277.285	1.384
2010	23.461.368	966
2011	12.221.316	445

EROGATO 2007 – 2011



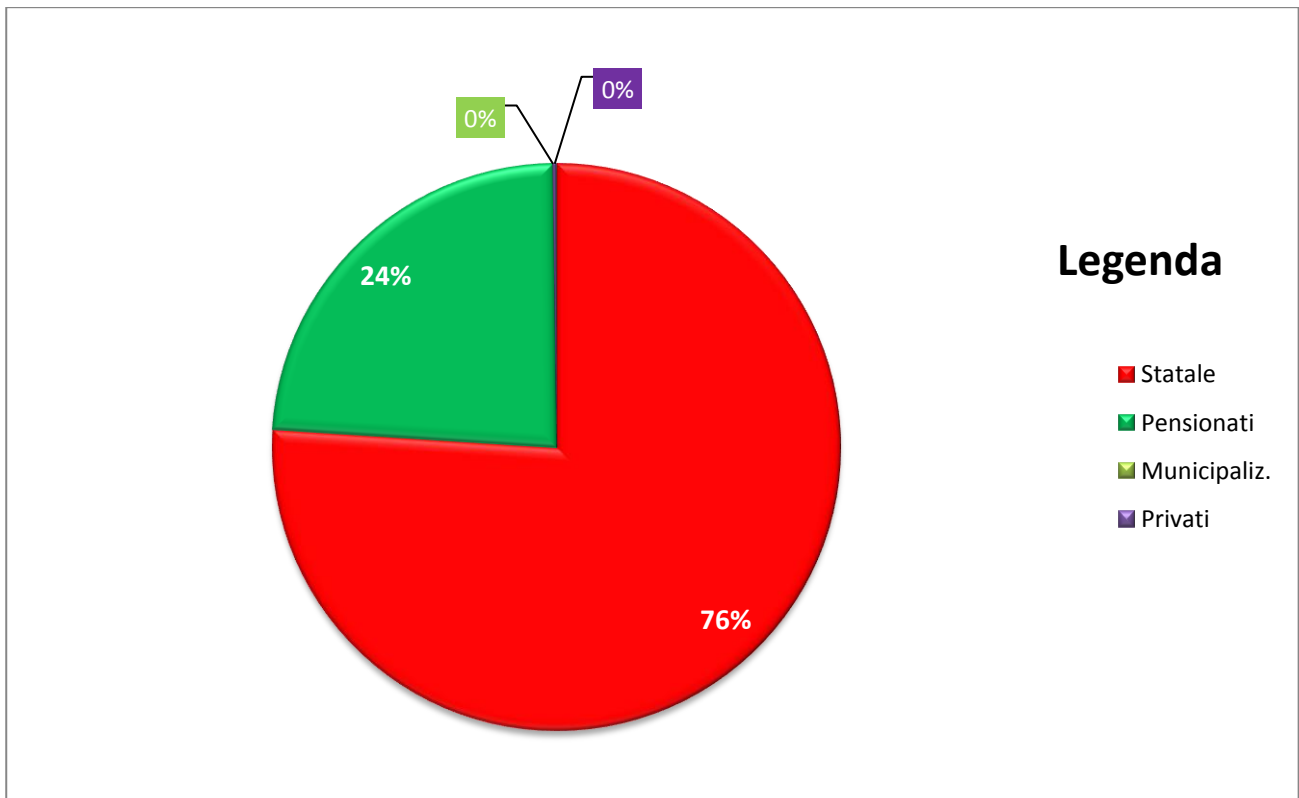
Per ciò che attiene la politica assuntiva della Vostra Società, consolida l'attitudine al comparto Statale/Pubblico, che costituisce il 76% dell'intera produzione dell'anno. In linea con il mercato la produzione nel comparto dei Pensionati al 23,79%, mentre decisamente marginale ed inferiore alla tendenza del mercato, la produzione nel comparto dei Privati: il 0,19%. Si conferma la vocazione al comparto Statale/Pubblico, a maggiore garanzia della qualità del portafoglio. Un'evoluzione estremamente positiva sinonimo di garanzia del credito, conseguita grazie ad una attenta e continua azione di convenzionamento.

Detta attività favorisce l'acquisizione di clientela proveniente dal mondo Statale, con particolare riguardo ai dipendenti delle FF.AA.

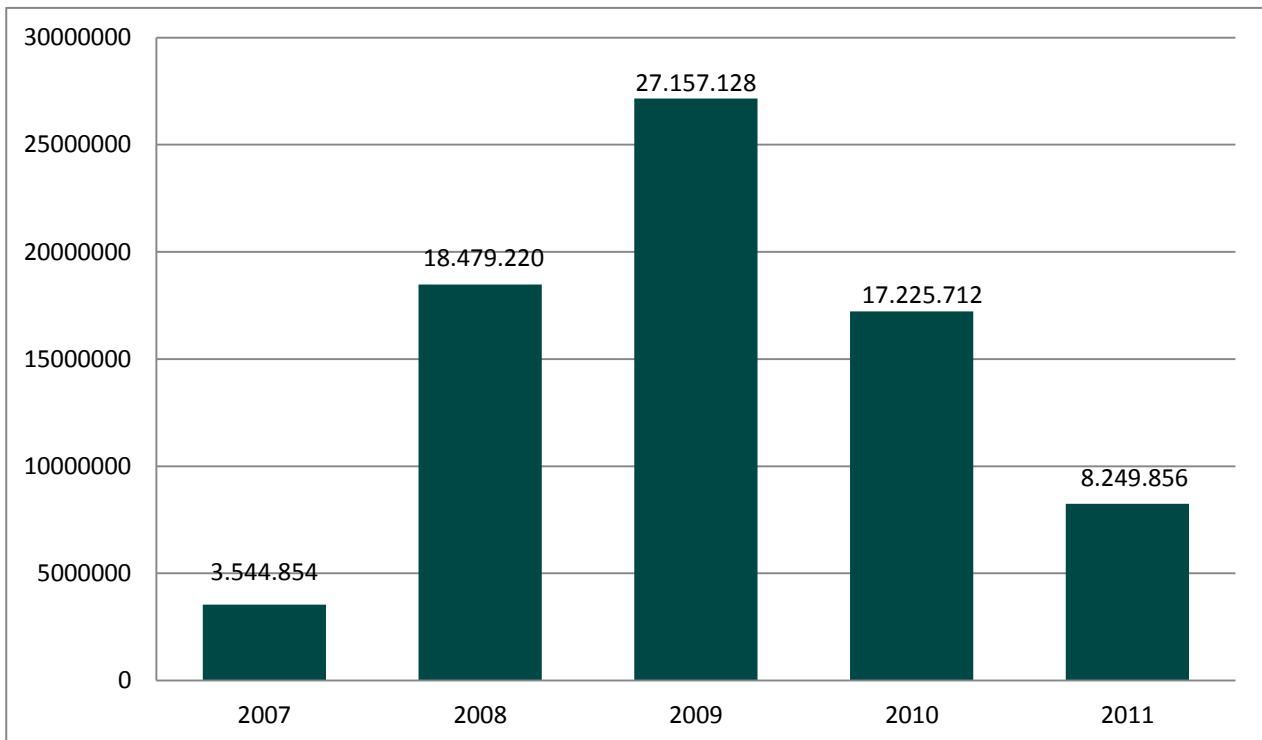
Dal grafico si può vedere come si evolve nel quinquennio la produzione della Società:

Anno	Statale	%	Pensionati	%	Municipaliz.	%	Privati	%
2007	3.544.854	40,78%	1.569.816	18,06%	353.040	4,06%	3.224.052	37,09%
2008	18.479.220	50,79%	7.335.124	20,16%	1.419.408	3,90%	9.151.572	25,15%
2009	27.157.128	72,85%	8.852.153	23,75%	444.444	1,19%	823.560	2,21%
2010	17.225.712	73,42%	4.364.484	18,60%	178.440	0,76%	1.692.732	7,21%
2011	9.290.400	76,02%	2.907.492	23,79%	0	0,00%	23.424	0,19%

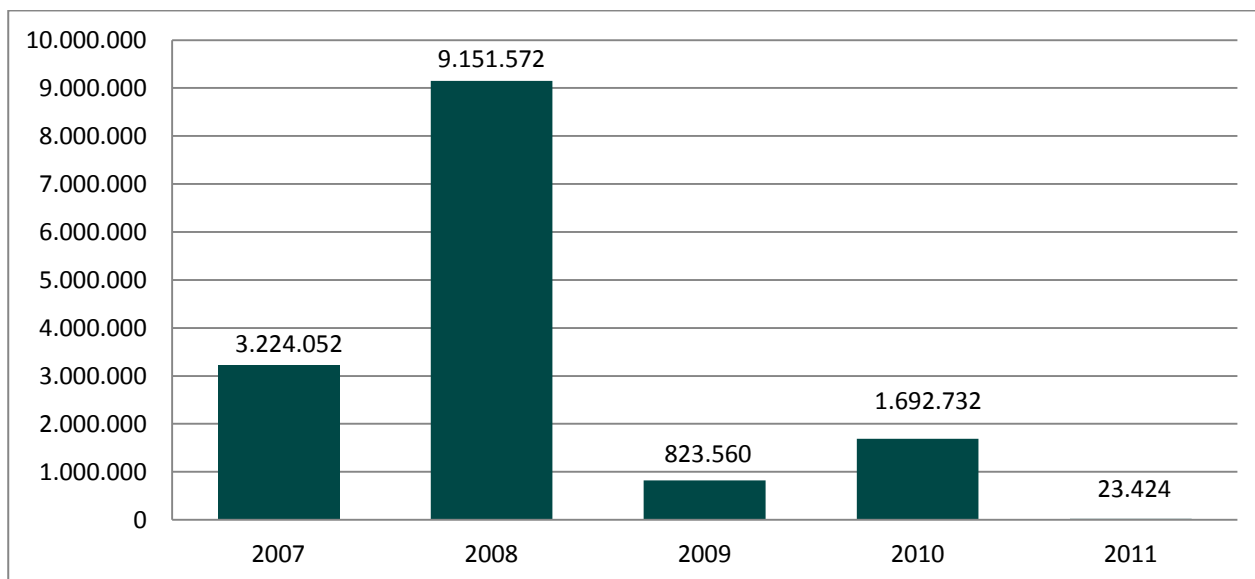
DISTRIBUZIONE PRODUZIONE 2011



CRESCITA SETTORE STATALE



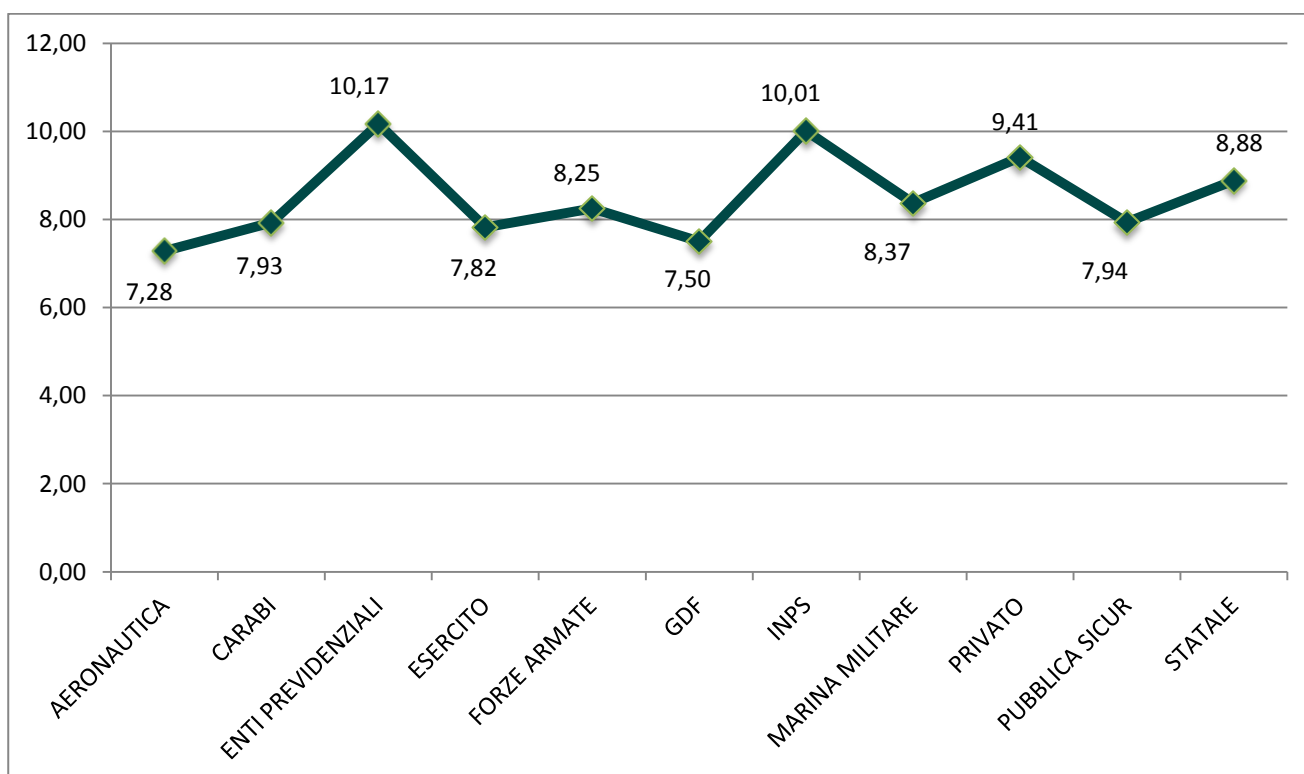
DIMINUZIONE SETTORE PRIVATI



Importante evidenziare, ancora per il 2011, nell'ambito della produzione nel comparto Statale/Pubblico, come il segmento Forze Armate rappresenti il 46% della produzione. Altrettanto soddisfacente il Taeg medio applicato alle Forze Armate: 8,25% contro il 8,91% dell'intera produzione.

TASSO SOGLIA AL 31/12/2011 (oltre 5.000 euro): 17,60%

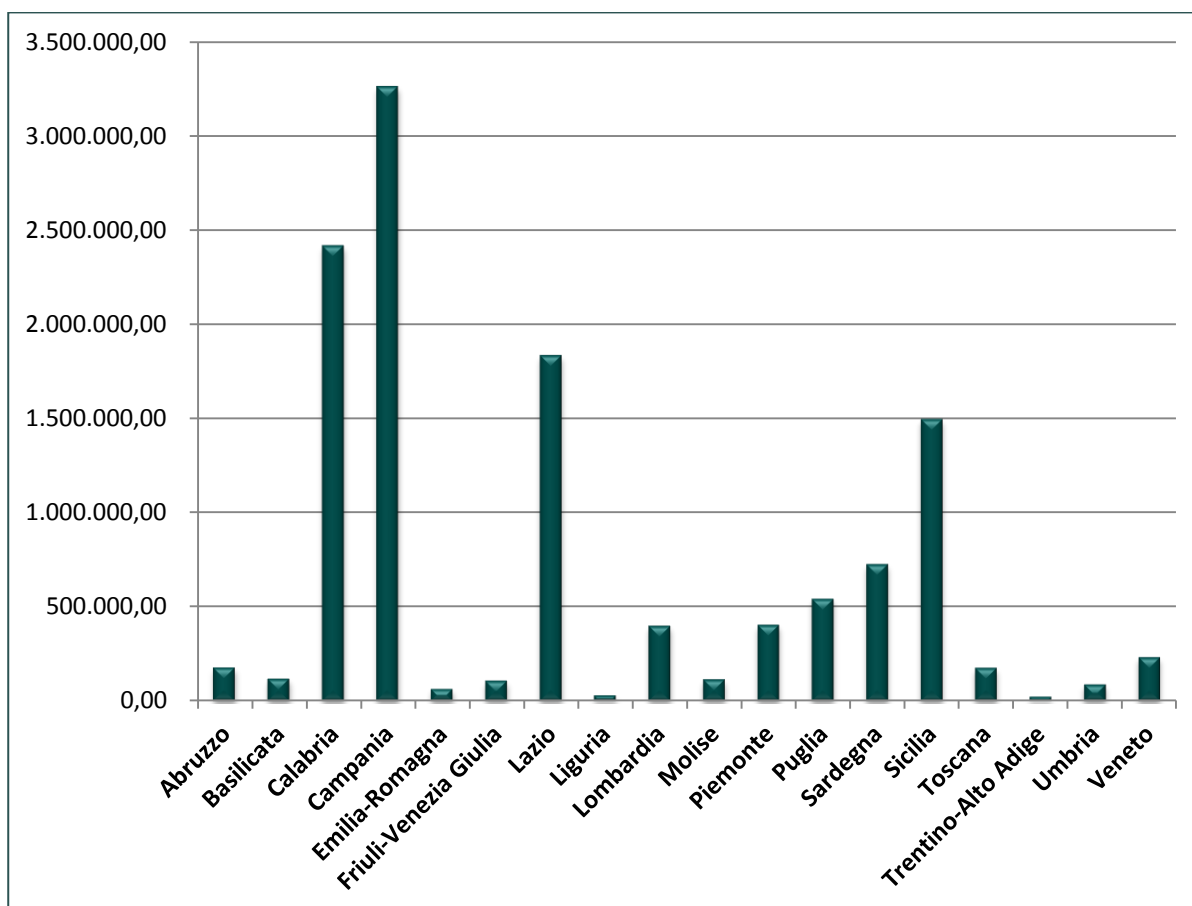
MEDIA TAEG SPEFIN: 8,91%



Anche nel corso del 2011 la Società ha usato la massima attenzione rispetto alle provvigioni retrocesse alla rete, con la finalità della riduzione dei costi a carico del cliente: l'aliquota media è del 3,53%.

Per quanto riguarda la distribuzione per area geografica, il Sud registra ancora la migliore performance; nel corso del 2012 proseguiranno le attività di sviluppo nel Nord Italia con l'obiettivo di penetrare in maniera capillare l'intero territorio nazionale.

DISTRIBUZIONE PRODUZIONE PER REGIONE



DISTRIBUZIONE PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nord	1.265.424	10,35%
Centro	2.099.052	17,18%
Sud	6.634.836	54,29%
Insulare	2.222.004	18,18%

Andamento della gestione

La gestione del 2011 è stata caratterizzata dalla estrema difficoltà di reperire il funding che ci ha costretti ad adeguare il nostro piano di sviluppo. Pur continuando nel primo semestre ad operare con liquidità aziendale abbiamo dovuto sospendere la produzione nel secondo semestre. Abbiamo, tuttavia, rinnovato tutte le convenzioni con le Amministrazioni Statali e con il Ministero della Difesa, adeguando i parametri del TAEG alla nuova normativa.

Le reti distributive

Alla data del 31 dicembre 2011 la rete è così composta:

Rete Agenzie	99%
Rete Mediatori	1%

I rapporti bancari ed assicurativi

La Società, nel corso del 2011, ha intrattenuto rapporti con primari Istituti di Credito: in particolar modo, per sostenere la propria operatività, ha utilizzato conti aperti con la Banca Popolare Commercio & Industria, Banca Passadore Spa, Banca Popolare Pugliese Spa, Banca Popolare di Vicenza, Banca Sai, Intesa San Paolo, Unicredit Banca di Roma, Ibl Banca, Banca di Credito Cooperativo di Inzago, Cassa di Risparmio di Orvieto e Poste Italiane. Inoltre, utilizzando principalmente la forma tecnica del plafond, la Società, alla data del 31/12/2011 risulta essere mandataria di Banca 24.7 Spa. Oltre alla tradizionale forma tecnica del Plafond, nell'esercizio esaminato la Società ha erogato in proprio contratti di finanziamento secondo il DPR 180/50 e successive modifiche, assistiti da linee di credito dedicate per un montante totale, al 31/12/2011, di euro 12.097.548. Il valore complessivo dei premi assicurativi generati dalla Società, è pari a circa euro 337.340, realizzati con il partner istituzionale Vittoria Assicurazioni Spa.

La struttura organizzativa della società

La struttura interna

Nel corso del 2011 la Società ha continuato l'azione di riorganizzazione della struttura nell'ottica di un contenimento dei costi. La struttura prevede un consiglio di Amministrazione con delega dei poteri al Presidente, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, e due Direzioni:

- La Direzione Centrale Corporate a cui fanno riferimento le divisioni: Amministrazione, Finanza, Credito, Quote, Contenzioso e IT;
- la Direzione Affari a cui fanno riferimento le divisioni: Commerciale e Marketing.

Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita. Le procedure, opportunamente segmentate per divisione, sono interamente informatizzate e fruibili da diversi sistemi gestionali e on-line da tutti gli operatori muniti di password di accesso.

La formazione

Nell'ambito della formazione la Società ha partecipato ad alcune giornate di aggiornamento, coinvolgendo il personale idoneo a seconda delle tematiche trattate. Abbiamo erogato formazione interna, tramite il nostro consulente legale sulla falsariga delle novità in ambito legislativo e normativo; abbiamo inoltre stipulato un accordo con una società di formazione esterna per la somministrazione della formazione prevista dal regolamento Isvap.

14

I soci

La compagine sociale della Società al 31 dicembre 2011 era la seguente:

Emilio MAURO	79,00% pari a € 1.580.000,00
Vittoria Service Srl	21,00% pari a € 420.000,00

Sintesi dei risultati di esercizio

Per completare il quadro delle informazioni utili ad interpretare l'andamento della gestione aziendale provvediamo ad esporre di seguito l'evoluzione degli aggregati di stato patrimoniale, di conto economico ed un'analisi sulla produzione.

Analisi patrimoniale

Il bilancio 2011 è stato redatto secondo i principi IAS.

Nelle tabelle esposte di seguito si riportano le principali voci che compongono attivo e passivo patrimoniale confrontate con il precedente esercizio.

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	SCOSTAMENTO
10 Cassa e disponibilità liquide	5.176	5.886	-710
60 Crediti	20.389.453	18.067.714	2.321.739
100 Attività materiali	32.814	51.183	-18.369
110 Attività immateriali	76.027	72.236	3.791
120 Attività fiscali	680.383	666.530	13.853
a) correnti	217.395	203.541	13.854
b) anticipate	462.988	462.989	-1
140 Altre attività	113.905	623.750	-509.845
TOTALE ATTIVO	21.297.758	19.487.299	1.810.459

15

Crediti

La voce Crediti euro 20.389.453 è così composta:

Crediti verso le banche

La consistenza dei crediti verso banche ammonta ad euro 2.101.287,84 e si riferisce a saldi attivi su conti correnti e rappresenta la liquidità dell'azienda.

Crediti verso la clientela

La consistenza dei crediti verso la clientela ammonta a euro 18.210.317,95.

Altri Crediti

La consistenza dei verso altri soggetti ammonta a euro 77.847,61.

Attività fiscali

Si tratta dei crediti generati per imposte anticipate da recuperare nei prossimi tre esercizi.

Altre attività

All'interno di questa voce figurano vari componenti come i crediti verso erario, gli anticipi a fornitori e crediti diversi.

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010	SCOSTAMENTO
10 Debiti	18.840.623	16.749.831	2.090.792
70 Passività fiscali	11.495	-12.000	23.495
a) correnti	11.495	-12.000	23.495
b) differite	0	0	0
90 Altre passività	833.797	998.242	-164.445
100 Trattamento di fine rapporto del personale	40.844	71.728	-30.884
120 Capitale	2.000.000	2.000.000	0
160 Riserve	0	1.220.341	-1.220.341
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	-429.001	-1.540.844	1.111.843
TOTALE PASSIVO	21.297.758	19.487.299	1.810.459

Debiti

La voce Debiti euro 18.840.623 è così composta:

Debiti verso le banche

La consistenza dei debiti verso banche ammonta ad euro 12.122.089,90 e si riferisce a saldi passivi sui conti correnti e rappresentano essenzialmente le linee di credito che alimentano la produzione.

Debiti verso la clientela

La consistenza dei debiti verso la clientela ammonta a euro 1.695.030,26 rappresentano essenzialmente incassi ricevuti da clienti: da ripartire e/o rimborsare euro 441.067,82, da effettuare estinzioni al cessionario euro 1.192.807,96 ed altri debiti v/clienti euro 61.154,48.

Altri Debiti

La consistenza dei debiti verso altri soggetti ammonta a euro 5.023.503,17 e si riferisce essenzialmente ad un finanziamento in essere con Vittoria Assicurazioni di euro 5.000.000.

Dalla contrapposizione tra costi e ricavi di esercizio, come rilevabile dal prospetto di conto economico di seguito riportato, emerge una perdita di periodo di euro - 429.001.

Come ampiamente riportato in precedenza tale risultato ha risentito della concomitanza di diversi fattori tra cui la particolare situazione del mercato che non ha consentito la produzione di un livello di impieghi adeguato a sostenere i costi di struttura ed in particolare la sospensione delle acquisizioni di nuove richieste di finanziamento nel secondo semestre.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	SCOSTAMENTO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	779.964	485.146	294.818
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-562.031	-314.194	-247.837
Margine di interesse	217.933	170.952	46.981
30 Commissioni attive	1.087.888	2.204.080	-1.116.192
40 Commissioni passive	-500.162	-1.125.979	625.817
Commissioni nette	587.726	1.078.101	-490.375
Margine di intermediazione	805.659	1.249.053	-443.394
100 Rettifiche di valore su attività Finanziarie	-121.293	-413.462	292.169
a) attività finanziarie	-62.462		
b) altre operazioni finanziarie	-58.831		
110 Spese amministrative	-1.085.032	-2.843.662	1.758.630
a) spese per il personale	-388.425		
b) altre spese amministrative	-696.606		
120 Rettifiche di valore su attività Materiali	-20.247	-22.987	2.740
130 Rettifiche di valore su attività immateriali	-27.027	-20.664	-6.363
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0
160 Altri proventi ed oneri di gestione	30.434	525.176	-494.742
Risultato della gestione operativa	-1.623.831	-1.526.546	-97.285
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	-417.506	-1.526.546	1.109.040
190 Imposte sul reddito di esercizio	-11.495	-14.298	-25.793
UTILE / (PERDITA) DEL PERIODO	-429.001	-1.540.844	1.111.843

Analisi dei finanziamenti erogati

Nel corso dell'esercizio la Società ha intermediato pratiche per un valore di € 12.221.316 (valore delle pratiche liquidate).

PRODOTTO	N° PRATICHE	IMPORTO	%
Cessioni del Quinto	198	6.211.644	50,83%
Deleghe di Pagamento	107	3.116.040	25,50%
Cessione del quinto Pensionati	140	2.893.632	23,68%
TOTALE	445	12.221.316	100,00%

TIPOLOGIA ATC	N° PRATICHE	IMPORTO	%
Pubblici/Statali	303	9.290.400	76,02%
Municipalizzate	0	0	0,00%
Privati	1	23.424	0,19%
Pensionati	141	2.907.492	23,79%
TOTALE	445	12.221.316	100,00%

Altre informazioni

Rapporti fra società controllate, controllanti e collegate

Non sussistono rapporti con società controllate o controllanti, dall'esercizio 2009 la società è diventata società collegata della Vittoria Service S.r.l. ai sensi dell'Art. 2359 c.c.

Operazioni di natura atipica o inusuale

Non sono state effettuate operazioni di "natura atipica o inusuale".

Ricerca e sviluppo

Non sono state predisposte attività di ricerca e sviluppo.

Normativa di riferimento

Ufficio Reclami

Conformemente a quanto disposto in materia, dall'autorità di vigilanza e dalle procedure interne, sono state garantite ai clienti:

- l'interazione con il personale preposto alla gestione dei reclami ;
- risposte sollecite ed esaustive entro i tempi massimi di risposta;
- modalità di trattazione dei reclami previste;
- la pubblicazione annuale, sul sito internet.

Nell'anno 2011 sono pervenuti n. 3 reclami, di cui 2 infondati, relativi a Cessione del Quinto tutti regolarmente chiusi nei termini previsti.

Ad oggi non risultano ricorsi all'ABF.

Privacy

In tema di tutela dei dati personali D.L. n. 196/2003 i dati forniti sono stati trattati nell'ambito della normale attività della Spefin Finanziaria S.p.A. secondo l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, in particolare per le finalità previste dalla normativa antiriciclaggio. Si è provveduto ad effettuare l'aggiornamento del "Documento Programmatico della Sicurezza".

Sicurezza

In ottemperanza al Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, è stato predisposto il piano del Rischio contenente la valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure e il programma di miglioramento.

Antiriciclaggio

In tema di Antiriciclaggio, in linea con le prescrizioni normative per gli intermediari finanziari (Legge 231/2007), sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti. E' stata realizzata la formazione del personale e non è stata effettuata alcuna segnalazione per operazioni sospette.

Evoluzione prevedibile della gestione

La nostra società continua l'azione di consolidamento del pacchetto convenzioni ed il rafforzamento delle procedure interne in attesa dell'ampliamento della compagine azionaria che ci consentirà di recuperare nuove risorse finanziarie e riprendere l'attività di acquisizione ed erogazione dei finanziamenti. Tale condizione ci consentirà di realizzare un piano Industriale finalizzato anche alla richiesta di iscrizione al nuovo albo delle società Finanziarie D.Lgs. 141/2010.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2012, a seguito della sospensione della produzione è stato effettuato un ulteriore piano di incentivazione all'esodo al fine di minimizzare i costi in attesa dell'ampliamento della compagine azionaria. Possiamo, tuttavia, assicurare che non sono stati indeboliti, oltremodo, i presidi fondamentali della Società.

Nel mese di febbraio 2012, proprio in virtù del piano che prevede una rivisitazione della compagine azionaria, è stata effettuata, da una importante holding s.p.a., una due diligence al fine di verificare l'opportunità di una rilevante partecipazione nel capitale sociale.

Progetto di destinazione di utili o perdite

Signori Azionisti,

dopo aver preso atto di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011, unitamente alla presente Relazione, dal quale risulta una perdita di esercizio di euro 429.001 che si propone di rinviare al futuro esercizio non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2446 del Codice Civile

Roma, 12 maggio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione